

PROGETTO “COSA BOLLE IN PENTOLA?”
EDUCAZIONE ALL’ALIMENTAZIONE E AL BENESSERE NELLA SCUOLA

A cura della Consulta dei genitori

a.s. 2016/2017 e 2017/2018

OBIETTIVI E CONTENUTI

- **PROGETTO DI COMUNITA’**

Il progetto potrebbe cercare di creare, attorno ad un argomento strategico per il livello qualitativo dell’attività scolastica, di creare una base comune e condivisa di contenuti, per ottenere una sinergia nel definire, assieme, comportamenti virtuosi che educino a un corretto porsi nei confronti del cibo e delle modalità dello stare insieme.

- **PLURALITA’ DI ATTORI** (La Pubblica Amministrazione e gli Enti Territoriali; L’Istituzione Scolastica – la dirigenza e il personale di servizio, i docenti e gli studenti-; Le Famiglie)

Il progetto potrebbe cercare di mettere insieme tutta la filiera di protagonisti che partecipano al servizio, cercando di fornire e far condividere *saperi* e conoscenze sul tema del cibo e creare un dialogo e una mutua collaborazione nel definire gli obiettivi e la finalità per un miglioramento continuo del clima scolastico e del servizio.

- **PROGETTO COORDINATO DI CONTINUITA’ DI CONTENUTI DI TEMPI E DI BACINO DI RIFERIMENTO**

Il progetto potrebbe porsi l’obiettivo di non somministrare informazioni di carattere frammentario e occasionale. L’argomento del cibo viene affrontato da punti di vista differenti e variegati, a volte complementari come anche divergenti, cercando di cogliere la molteplicità degli aspetti che lo riguardano. Il progetto si svilupperebbe su un arco temporale sufficientemente ampio affinché possa affrontare con profondità gli argomenti e riuscire a permeare le coscienze e le conoscenze di chi vi partecipa. Si pone l’obiettivo di coinvolgere in rete una comunità territoriale omogenea, quella di valle, coincidente con i limiti amministrativi e di servizio di ristorazione fornito, oltre che di omogeneità culturale e sociale.

- **CONCOMITANZA DELL’APPRENDERE, DEL CONFRONTO E DEL FARE**

Il progetto si potrebbe porre l’obiettivo di non costituire una mera trasmissione di informazioni di carattere generale e teorico. Oltre una iniziale somministrazione di contenuti specifici, orientati a informare e promuovere una riflessione anche sugli aspetti globali dell’alimentazione, esso potrebbe promuovere un filo diretto di confronto tra chi fornisce un servizio e di chi lo riceve, facendo dialogare entrambi per uno scambio opinioni e pareri; dare suggerimenti o addirittura scambiarsi conoscenze e esperienze, restituendo, per quel che è di logica e di buon senso possibile, un ruolo più attivo e partecipativo all’utente finale.

- **MIGLIORAMENTO DEL CLIMA SCOLASTICO E DEL SERVIZIO SOMMINISTRATO**
Si dovrebbe raggiungere, attraverso questo percorso, l'obiettivo di migliorare i comportamenti di ognuno e dell'insieme verso la tematica dell'alimentazione, dagli aspetti più generali (economia, sostenibilità, filiera corta e territoriale, utilizzo a quelli più concreti (cosa viene fornito a tavola e con quale modalità, come ci si pone davanti al cibo e verso gli altri in un momento di condivisione e pausa, quali sono gli strumenti e le strategie per un miglioramento continuo).

STRUTTURA DEL PROGETTO

- **INFORMAZIONE E CONOSCENZA**
Questa sezione dovrebbe fornire le conoscenze basilari sul tema del cibo e dell'alimentazione, attraverso gli aspetti che possono variamente connotarli.
 - I MODELLI CULTURALI (La concezione dell'alimentarsi nelle diverse culture e nelle diverse visioni) **ottobre/dicembre**
 - ECONOMIE, GEOGRAFIE E SOSTENIBILITA' DELL'ALIMENTAZIONE **gennaio-**
 - ALIMENTAZIONE E SCIENZA (il punto di vista del dietista/dietologo, del medico, dello psicologo) **febbraio/marzo**
 - LA FILIERA TRASPARENTE DEL SERVIZIO **aprile**
 - LA MENSA SI RACCONTA **maggio**
 - ALIMENTAZIONE, SALUTE E BENESSERE, GLI STILI DI VITA (l'importanza dell'alimentazione nelle diverse attività quotidiane, nello studio, nel lavoro, nello sport, nel viaggio etc) **gennaio/maggio**
- **FORMAZIONE E LABORATORI**
In parallelo, affiancando il modulo divulgativo, si posso pensare ad attività legate al fare, laboratori del preparare, aperitivi, lavorare con l'orto delle Ghandi o collegandosi ai vari eventi che pur vengono svolti all'interno della Scuola o anche, all'interno del quartiere, riproponendo quella continuità scuola-quartiere che ha costituito un cavallo di battaglia, negli anni scorsi, della Consulta. (tale ambito potrebbe essere di maggior apporto da parte delle famiglie e delle loro rappresentanze, organizzandosi istituzionalmente all'interno della Consulta dei Genitori)
- **EVENTI DI CONVIVIALITA'**
Al fine di rafforzare il clima di "comunità scolastica" e dare maggior leggerezza al progetto, si possono promuovere incontri ludici e conviviali, a scuola o nel quartiere o nel territorio (la montagna e il progetto montagna?) tutti attorno a tavola e a mangiare/bere insieme. Ancora, si potrebbe far riferimento agli operatori del settore ristorazione, per promuovere una partnership di scambi di informazioni e competenze, o di semplici momenti di convivialità, collegandosi a chi il dar da mangiare lo fa per mestiere. Questi sia che siano in città o campagna, sia che siano ubicati in territorio montano, così da esperire attraverso il cibo, la peculiarità del territorio trentino.
- **DIBATTITO E WORKSHOP PER IL MIGLIORAMENTO**
Il progetto dovrebbe culminare nel suo momento più concreto, nella costituzione di un TAVOLO PARALLELO stabile, di cui si è già accennato in ambito di Consulta dei Genitori, costituito dai rappresentanti delle famiglie, degli studenti, dei docenti, del personale ATA e con la supervisione del Dirigente, che lavori **alacremente** nell'individuare tutte le iniziative che portino al miglioramento costante e continuativo del cibo somministrato, delle modalità di somministrazione da parte del

servizio esterno e delle modalità di percezione e fruizione da parte degli studenti e dei docenti che ne usufruiscono quotidianamente.

Se tale obiettivo fosse raggiunto, su ambito così specifico e circoscritto, potrebbe costituire un modello virtuoso di *"best practice"* da implementare, via via, su tutti gli altri aspetti che riguardano la vita scolastica, contribuendo al raggiungimento di quella dimensione di comunità scolastica, coesa e in equilibrio e di quella **"buona scuola"** intesa al di là delle vuote formule normative, legislativa e burocratiche!!!

AVANTI TUTTA!